ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE AGROALIMENTARI, PROGRAMMAZIONE FORESTALE, SVILUPPO RURALE, PESCA PRODUTTIVA E TUTELA DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO IV
"Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali"
(Via G. Vico n. 4, Campobasso)

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE

Periodo 01/01/2017 - 31/12/2017

SINTESI DEI CONTENUTI

(Art. 50(9) del Reg. 1303/2013)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE
FEASR 2014/2020
(Reg. CE n. 1305/2013)

CCI 2014IT06RDRP015

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI PRINCIPALI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014/2020 2

2. PRIORITÀ 2 - Focus Area 2a 2

3. PRIORITÀ 2 - Focus Area 2b 7

4. PRIORITÁ 3 - Focus Area 3a 8

5. PRIORITÀ 4 10

6. PRIORITÀ 5 12

7. PRIORITÀ 6 14

8. Lo stato di attuazione delle gare nelle Aree Bianche 16

9. EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE IN RIFERIMENTO AI TARGET 20

10. I Progressi compiuti nell'attuazione del piano di valutazione 21

11. LA BANCA DATI DELLE INFORMAZIONI 21

12. la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma 22

13. L' ATTIVITÁ DI INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA 23

14. LE ATTIVITÁ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÁ SUL PROGRAMMA 24

1. INFORMAZIONI PRINCIPALI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014/2020

Relativamente allo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Molise 2014/2020 al 31 dicembre 2017, si riporta di seguito l'analisi per ciascuna Priorità d'intervento e Focus Area, con particolare riferimento alla spesa programmata, impegnata, sostenuta e realizzata alla suddetta data, tenendo, inoltre, in considerazione i principali risultati ottenuti, le criticità emergenti e le azioni messe in campo per superarle.

Il Programma, articolato originariamente in 13 Misure e 34 sottomisure, viene, nel 2017, implementato di 12 Misure e 27 sottomisure, per un totale complessivo di 25 M e 61 sottomisure; le risorse assegnate ammontano a 143 milioni di euro.

Al 31/12/2017, risultano **impegnati** (OGV) circa **143 Milioni di euro** (il 79% della dotazione del PSR), mentre i **pagamenti effettuati,** entro la medesima data, ammontano ad euro 22.150.662,04 di spesa pubblica (il 10,66% della intera dotazione del PSR), di cui 10.632.317,86 euro di contributo FEASR.

La **spesa sostenuta nel 2017** è pari ad **euro 15.041.645,31,** di cui euro 3.583,711,69 (trascinamento Quota CE: 2.332.328,07 euro per il 2016 e 1.251.383,62 euro per il 2017) riferita ad impegni assunti ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, e/o ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1310/2013 per le operazioni "in transizione" da finanziare con il bilancio 2014/2020, indicate al capitolo 19 del PSR.

I **pagamenti certificati** sono stati effettuati prevalentemente sulla Priorità P4 (circa il 60 % della spesa sostenuta), in misura minore sulla Priorità P2 (circa il 30%).

2. PRIORITÀ 2 - FOCUS AREA 2A

La **P2** "*Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*" ha una **dotazione finanziaria di 55,6 milioni di euro**, pari al 26% dell'importo complessivo del Programma. Concorrono alla P2 le seguenti Misure (già attivate al 31/12/2017):

- ✓ M 4.1.1 "*Investimenti nelle aziende agricole*" (FA 2a);
- ✓ M 4.3.1 "*Investimenti nelle infrastrutture rurali*" (FA 2a);
- ✓ M 6.1.1 "*Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*" (FA 2b).

Relativamente alla **Focus Area 2a**, l'obiettivo prioritario è quello di realizzare un sistema di imprese agroalimentari e forestali, che garantisca una produzione efficiente e sostenibile nel medio e lungo periodo, assicurando un'adeguata redditività agli imprenditori.
Concorre, in maniera indiretta, agli obiettivi della FA 2a anche la Misura 6 finalizzata al ricambio generazionale e alla diversificazione aziendale.
Le risorse economiche assegnate a tale focus area sono pari al 22% della dotazione finanziaria complessiva.

Nel 2017, sono state attivate solo le operazioni rientranti nell'ambito della **Misura 4**, precisamente la sottomisura 4.1 e la sottomisura 4.3.

Relativamente alla **M 4.1**, le risorse totali stanziate sono pari a **26,5 milioni di euro**, così ripartite:

- ✓ 20 milioni di euro, a valere sulla 1^ Edizione del bando, approvato con DDA N.125 del 20/11/2015;
- ✓ 3 milioni di euro, a valere sul bando "Pacchetto Giovani" approvato con DDA N.22 del 06/02/2017;
- ✓ 3,5 milioni di euro, a valere sulla 2^ Edizione del bando approvato con D.D. N.104 del 13/06/2017.

La **prima edizione del bando** attuativo della M 4.1 è stata articolata in due step:

- ✓ 4.000.000,00 euro per il primo step;
- ✓ 16.000.000,00 euro per il secondo step, di cui 9.000.000,00 euro riservati alle aziende prime insediate.

Per il primo step, sono state presentate **216 domande di aiuto, di cui 32 finanziate** per un importo complessivo di **3.925.053,44 euro**, pari al 98,13% delle risorse disponibili (graduatoria pubblicata il 09/08/2016). Per il secondo step, sono **state presentate 401 domande di aiuto, di cui 158 finanziate** per un importo pari a **16.292.198,40**.
Complessivamente, al 31/12/2017, risultano finanziati **190 progetti,** per un importo di **euro 20.217.251,84**.
Al 31/12/2017, per la **sottomisura 4.1** sono stati **pagati 1.191.462,00** di cui 113.261,00 mila euro nella programmazione corrente.

Tabella 1 - Sottomisura 4.1

M 4.1 – PRIMA EDIZIONE				
STEP	**DOTAZIONE FINANZIARIA**	**N. DOMANDE PRESENTATE**	**DOMANDE FINANZIATE**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**
1° Step	4.000.000,00	216	32	3.925.053,44
2° Step	16.000.000,00	401	158	16.292.198,40
TOTALE	**20.000.000,00**	**617**	**190**	**20.217.251,84**

Dall'analisi del settore d'intervento di ciascun progetto attivato nell'ambito del **primo step**, si deduce che il **settore zootecnico** è prevalente con il **36%,** seguito dai settori: ortofrutticolo, olivicolo e cerealicolo. Invece, nell'ambito del **secondo step**, è prevalente il settore **olivicolo** con il 28%, seguito dal settore **zootecnico** (lattiero-caseario e carne) con il 22% e da quello **ortofrutticolo** con la realizzazione di impianti di noccioleto e mandorleto, meleto, melograneto, albicoccheto e susineto. A seguire il **settore orticolo, apicoltura, viticolo e cerealicolo.**
Gli interventi attinenti la zootecnia si concentrano in misura maggiore nelle aree montane; nelle aree di collina rurale sono diffusi gli interventi nel settore cerealicolo e delle colture permanenti (vitivinicolo e olivicolo/oleario); le aree irrigue, invece, vedono realizzare in prevalenza interventi nel settore ortofrutticolo, con particolare attenzione alla coltura del nocciolo e del mandorlo.

Con Determinazione Direttoriale n. 22 del 6 febbraio 2017 (BURM n. 4 del 6 Febbraio 2017 in edizione straordinaria), è stato attivato il bando "**Pacchetto Giovani**", aggiornato con D.D. n. 96 del 30/05/2017. Il bando è articolato in due step. Ad oggi, sono in corso le attività di istruttoria sul primo step.

Con Determinazione Direttoriale n. 104 del 13 giugno 2017 (BURM n. 25 del 14 giugno 2017) è stata attivata la **Seconda Edizione** del bando relativo alla Sottomisura 4.1. È stata ammessa a finanziamento una sola domanda per un importo complessivo di 2.500.000,00 euro.

Non si sono registrate particolari **criticità** sulla Misura 4.1 tali da dover procedere con l'adozione di azioni correttive. La misura è stata fortemente decisiva per lo sviluppo del Programma, difatti ha registrato una partecipazione maggiore rispetto alle altre misure ed anche un maggior numero di richieste di finanziamento. La maggiore concentrazione di domande nei primi due step è stata garantita da una buona qualità degli elaborati progettuali.

4.3

La **Sottomisura 4.3** è finalizzata a "*ridurre gli svantaggi in cui operano le aziende agricole, in particolare quelle che avviano processi di diversificazione delle attività verso la trasformazione o i servizi agrituristici*" attraverso la realizzazione o il rifacimento di strade interpoderali, il miglioramento delle infrastrutture per la captazione e la distribuzione dell'acqua potabile alle aziende agricole e il consolidamento dei terreni interessati da frane. Per l'attuazione della sottomisura sono stati stanziati **15.000.000,00 euro**, così ripartiti:

- ✓ **6 milioni di euro** per la **Prima Edizione** del bando, approvato con DDA N. 125 del 20/11/2015
- ✓ **6 milioni di euro** per la **Seconda Edizione** del bando, approvato con DDD N. 60 del 05/04/2017
- ✓ **3 milioni di euro** per la **Terza Edizione** del bando approvato, con DDD N. 4 del 16/01/2018.

Sia la prima sia la seconda edizione del bando sono state articolate in due step:

- ✓ **Prima Edizione**:
  - 1° Step: 3.000.000,00 euro;
  - 2° Step: 3.000.000,00 euro.
- ✓ **Seconda Edizione**:
  - 1° Step: 3.000.000,00 euro;
  - 2° Step: 3.000.000,00 euro.

Le domande di aiuto presentate nella **prima edizione**, al **primo step,** sono 109, di cui 26 finanziate per un importo pari a 3.033.356,90. Le domande ammissibili, ma non finanziate, risultano 14, mentre le domande non ammissibili sono 69, di cui 26 non ricevibili sulla base dei criteri individuati negli artt.5 e 8 del bando.
Le domande di aiuto presentate al **secondo step** sono 102, di cui 25 finanziate pari al 100% delle risorse previste da bando. Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi, sono 36, invece le domande non ricevibili sono 38, sempre sulla base dei criteri individuati negli artt.5 e 8 del bando attuativo.
Invece, le domande di aiuto presentate al **primo step della seconda edizione** sono 61, di cui 25 finanziate per un assorbimento totale delle risorse messe a bando. Le domande ammissibili, ma non finanziate, risultano 16 mentre le domande non ammissibili sono 17, di cui 3 non ricevibili.

Al 31/12/2017, ai fini dell'attuazione della **sottomisura 4.3** sono stati **pagati 597.356,00 euro**, di cui 346.267,00 euro nella programmazione corrente.

Tabella 2 - Sottomisura 4.3

SOTTOMISURA 4.3					
EDIZ.	**STEP**	**DOTAZIONE FINANZIARIA**	**N. DOMANDE PRESENTATE**	**N. DOMANDE FINANZIATE**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**
1° Edizione	1° Step	3.000.000,00	109	26	3.033.356,90
	2° Step	3.000.000,00	102	25	3.000.000,00
	TOTALE	**6.000.000,00**	**211**	**51**	**6.033.356,90**
2° Edizione	1° Step	3.000.000,00	61	25	3.000.000,00
	2° Step	3.000.000,00	In fase istruttoria		
	TOTALE	**6.000.000,00**			
3° Edizione	-	3.000.000,00	In fase istruttoria		
	TOTALE	**15.000.000,00**			

Con la **prima edizione** del bando sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ✓ **39 Comuni** finanziati per interventi di realizzazione, rifacimento e difesa delle strade interpoderali;
- ✓ **12 Comuni** finanziati (5 nel 1° step e 7 nel 2° Step) per la costruzione e il miglioramento delle infrastrutture per la captazione dell'acqua potabile alle aziende agricole;

- ✓ **800 Aziende** beneficiarie (447 nel 1^ step e 374 nel 2^ step) di azioni di miglioramento delle condizioni di viabilità rurale e/o delle infrastrutture idriche;
- ✓ **60.000 metri lineari di tratto stradale** oggetto di interventi migliorativi.

Nel **primo step** del bando, gli interventi hanno interessato lunghi tratti viari, come per i Comuni di Roccamandolfi (3280 metri lineari), Casacalenda (2693 metri lineari) e Montenero Val Cocchiara (2350 metri lineari) e brevi tratti stradali, come per i Comuni di Campolieto (150 metri lineari), San Felice del Molise (370 metri lineari) e Trivento (479 metri lineari).
Anche nel **secondo step**, gli interventi hanno interessato lunghi tratti viari, come per il Comune di Sant'Elia a Pianisi (7377 metri lineari), di Gambatesa (1800 metri lineari) e di Bojano (1535 metri lineari) e brevi tratti stradali, come per il Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno (130 metri lineari), i Comuni di Capracotta (216 metri lineari) e di Sepino (270 metri lineari).

Gli interventi attuati nella **seconda edizione del bando** hanno portato al raggiungimento dei seguenti risultati:

- ✓ **223 Aziende** beneficiarie di azioni di miglioramento delle condizioni di viabilità rurale e/o delle infrastrutture idriche;
- ✓ **25.242,61 metri lineari di tratto stradale** oggetto di interventi migliorativi

Nel **primo step** del bando gli interventi hanno riguardato sia lunghi tratti viari, come per i Comuni di Carpinone (1662 metri lineari), San Martino in Pensilis (1636 metri lineari) e Montenero di Bisaccia (1600 metri lineari), sia brevi tratti stradali, come per i Comuni di Poggio Sannita (250 metri lineari), Ripabottoni (400 metri lineari) e Sant'Angelo Limosano (562 metri lineari).

Non si sono registrate particolari **criticità** su tale misura da dover procedere con l'adozione di azioni correttive. Gli elaborati progettuali finanziati garantiscono il miglioramento delle condizioni di collegamento delle aziende con la viabilità principale, la disponibilità di acqua potabile e una maggiore stabilità dei suoli al fine di ridurre gli impatti dei fenomeni erosivi sulle viabilità interpoderali.

Con Determinazione direttoriale n. 264 del 18 ottobre 2017, è stato pubblicato il bando attuativo della **Misura 16** - **Sottomisura 16.1** *"Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"* - **Intervento 16.1.1** *"Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura"*.
Il bando, rivolto ai Gruppi Operativi del Partenariato europeo per l'innovazione, è articolato in due fasi:

- ✓ *Fase I – Setting-up* per la costituzione e l'avvio del Gruppo Operativo;
- ✓ *Fase II – Operativa* per la selezione delle proposte operative di progetto;

Il bando attuativo della M 16.1 è stato approvato con DD N. 264 del 14/10/2017; le risorse economiche stanziate sono pari a 2.050.000,00 euro.

3. PRIORITÀ 2 - FOCUS AREA 2B

I fabbisogni emersi nella **FOCUS AREA 2b** evidenziano la necessità di rivolgere particolare attenzione al ricambio generazionale per garantire ai giovani un futuro dedicato all'attività agricola. L'azione viene esercitata attraverso sia la **Misura 6**, diretta a sostenere e/o incentivare il ricambio generazionale e/o avviare i giovani verso tale attività, sia con le **Misure 1 e 2**, che sostengono l'attività dei giovani imprenditori. Inoltre, concorrono fortemente all'obiettivo di tale focus area, anche se in maniera indiretta, le **Misure 4 e 16**.

La dotazione finanziaria della presente focus area è pari al 4,4% della dotazione complessiva del Programma.

Nel 2017 sono state attuate solo le operazioni riferite alla **Misura 6 - Sottomisura 6.1** *"Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori".*

La **Sottomisura 6.1** è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- ✓ migliorare le performance economiche ed ambientali delle attività agricole ottenute dalla disponibilità dei giovani ad attuare soluzioni tecniche ed organizzative innovative;
- ✓ riattivare la dinamicità del sistema agroalimentare, incentivando i giovani a creare nuove imprese agricole.

La dotazione finanziaria della sottomisura è di **9.000.000,00 euro**, ripartiti in:

- ✓ 6.000.000,00 euro per la 1^ edizione del bando, approvato con DDA n. 125 del 20/11/205, di cui 1.500.000,00 euro per il 1° STEP e 4.500.000,00 euro per il 2° STEP;
- ✓ 3.000.000,00 euro per il bando "Pacchetto giovani", approvato con DDA N.22 del 06/02/2017.

Per il **primo step** sono state rilasciate a sistema 119 domande di aiuto, di cui finanziate 13 per un valore di circa 575.000,00 euro (circa il 38% delle risorse previste per questo tipo di operazione).

Nel **secondo step** sono state presentate 276 domande di aiuto, di cui finanziate 138 per un valore di circa 5.885.000,00 euro. Complessivamente sono stati finanziati 151 primi insediati per un importo di euro 6.480.000,00.

Al 31/12/2017, ai fini dell'attuazione della **Sottomisura 6.1,** sono stati pagati **4.160.000,00 euro** nella programmazione corrente.

Dall'analisi delle iniziative progettuali per settore di intervento, si evince che, nel **primo step** della **prima edizione** del bando, il settore zootecnico è prevalente con circa il 77%, seguito dal settore cerealicolo ed olivicolo. Nel secondo step, invece, il settore olivicolo e ortofrutticolo rappresentano il 63,2% degli investimenti; seguono il settore zootecnico e il settore cerealicolo, prevalentemente lattiero-caseario e della carne.

Gli interventi attinenti la zootecnia si concentrano in misura maggiore nelle aree montane, mentre, in coerenza con la vocazione produttiva del territorio, nelle aree di collina rurale si concentrano gli interventi nel settore cerealicolo e delle colture permanenti (vitivinicolo e olivicolo/oleario). Le aree irrigue vedono realizzare prevalentemente interventi nel settore ortofrutticolo, con particolare attenzione alla coltura del nocciolo, mandorlo e melograno.

Si sono registrate diverse criticità su tale Misura soprattutto nella fase di avvio, in quanto la maggior parte dei progetti presentati dai singoli beneficiari sono risultati carenti delle informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri individuati nell'art. 11 del bando. La scarsa qualità degli elaborati progettuali non ha permesso il totale assorbimento delle risorse assegnate alla Misura.

Per affrontare tali problematiche, dal 28 luglio 2016, è stato attivato lo **Sportello PSR,** finalizzato a supportare i potenziali beneficiari nel miglioramento delle proposte progettuali, garantendo un'azione di tutoraggio mirata a facilitare le attività di concretizzazione delle idee imprenditoriali in piani aziendali sostenibili. Durante gli incontri sono stati analizzati puntualmente, per ogni proposta progettuale, le criticità specifiche rispetto ai requisiti di accesso previsti dal bando e alla qualità della stessa rispetto alle priorità del Programma. A seguito degli incontri circa il 90% delle aziende ha manifestato la volontà di ricandidare l'idea progettuale a valere sul secondo step migliorando il piano aziendale anche alla luce degli spunti ricevuti.

4. PRIORITÁ 3 - FOCUS AREA 3A

La **Priorità 3** promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo. Nella priorità 3 sono allocate complessivamente **21.500.000,00 euro** (il 10% della dotazione finanziaria). Le tipologie di operazioni che concorrono a tale priorità, e precisamente alla **Focus Area 3a**, già attivate al 31/12/2016, sono le seguenti:

- ✓ Misura 3 – Sottomisura 3.2 – Intervento 3.2.1 "*Azioni di informazione e Promozione*";
- ✓ Misura 4 – Sottomisura 4.2 – Intervento 4.2.1. "*Investimenti a sostegno della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli*".

Tuttavia le misure coinvolte per tale focus area sono complessivamente quattro: la M2, la M3, la M4 e la M16. La maggior parte delle risorse finanziarie che contribuiscono agli obiettivi di questa focus area sono

allocati sulla misura 4, operazione 4.2, e sulla misura 16. Delle operazioni che concorrono alla FA nel 2017 sono state attuate solo le operazioni che afferiscono alla misura 4.2.

La **Sottomisura 4.2** è finalizzata a:

- ✓ Aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione e di marketing;
- ✓ Migliorare gli aspetti tecnologici e la riduzione dei costi in funzione di una competitività rivolta al mercato;
- ✓ Migliorare i processi di lavorazione da un punto di vista della sostenibilità ambientale e della riduzione dell'energia e dell'acqua.

La dotazione finanziaria della Sottomisura è di **13.500.000,00** euro, ripartiti in:

- ✓ **7.000.000,00 euro** per la **1^ edizione del bando,** approvato con DDA n. 125 del 20/11/2015, di cui **3.500.000,00 euro** destinati al **1^ Step** e altri **3.500.000,00 euro** al **2°Step**;
- ✓ **4.000.000,00 euro** per la **2^ edizione del bando** approvato con D.D. n. 125 del 7/07/2017;
- ✓ **2,5 milioni** di euro per la **3^ Edizione del bando** approvato con DD n.312 del 11/12/2017.

Nell'ambito del **primo step** sono state raccolte 16 domande di aiuto, di cui 12 finanziate per un valore di circa 3.379.204 euro, pari a circa il 97% delle risorse previste (graduatoria pubblicata il 27/07/2016). Le domande non ammissibili sono 4, di cui 1 non ricevibile. Nell'ambito del **secondo step** sono state raccolte 41 domande, di cui finanziate 19 per un totale di 3.486.110,48 euro pari al 97% delle risorse attivate. Le domande non ammissibili sono 22, di cui 5 non ricevibili. Complessivamente risultano finanziati 31 progetti, per un importo pari ad **euro 6.865.314,48**.

Le domande presentate nella **seconda edizione del bando** sono 30. Sono in corso le attività di istruttoria per verificarne l'ammissibilità.

Una solo domanda è stata presentata nella **terza edizione del bando**; è in corso l'attività istruttoria per verificarne l'ammissibilità.

Al 31/12/2017, per l'attuazione della **Sottomisura 4.2**, sono stati **pagati 120.192,00 euro** nella programmazione corrente.

Tabella 3 - Sottomisura 4.2

SOTTOMISURA 4.2					
EDIZ.	**STEP**	**DOTAZIONE FINANZIARIA**	**N. DOMANDE PRESENTATE**	**N. DOMANDE FINANZIATE**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**
1° Edizione	1° Step	3.500.000,00	16	12	3.379.204,00
	2° Step	3.500.000,00	41	19	3.486.110,48
	TOTALE	**7.000.000,00**	**57**	**31**	**6.865.314,48**
2° Edizione	1° Step	**4.000.000,00**	**30**	In fase istruttoria	

3° Edizione	-	**2.500.000,00**	**1**	In fase istruttoria
	TOTALE	***13.500.000,00***	***88***	

La misura non ha presentato criticità attuative tali da dover procedere con l'adozione di misure correttive. il risultato raggiunto nella prima fase è stato all'altezza delle aspettative. La buona qualità degli elaborati progettuali ha permesso il finanziamento pari al 75% delle domande.

Con Determinazione direttoriale n. 264 del 18 ottobre 2017, è stata approvata la **prima edizione** del bando attuativo della **Misura 16** - **Sottomisura 16.4** "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" - **Intervento 16.4.1** *"Sostegno per la creazione e sviluppo di filiere corte con non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore".* La misura si rivolge a tutti i soggetti che costituiscono il partenariato sotto forma di consorzi di scopo, ATI, o contratti di rete che ruotano attorno al mondo dell'agricoltura. La dotazione finanziaria del bando è di **1.000.000,00 euro**.

5. PRIORITÀ 4

Le Misure che hanno concorso alla **Priorità 4** "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*", alla data del 31/12/2016, sono le seguenti:

- ✓ **M1** - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- ✓ **M2** - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
- ✓ **M8** - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
- ✓ **M10** - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- ✓ **M11** - Agricoltura biologica
- ✓ **M13** - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici.

Nel 2017 sono stati pubblicati i bandi attuativi delle **Misure 10, 11 e 13** (c.d. misure a superficie), finalizzate a garantire l'introduzione di pratiche agricole ecosostenibili, volte a migliorare il rapporto tra l'agricoltura e l'ambiente, con particolare attenzione alla qualità dell'acqua e dei suoli, in modo da ridurre l'impatto dell'attività agricola sull'ambiente. Le domande presentate per ciascun bando sono di seguito sintetizzate:

Tabella 4 - Misure a superficie

MISURA	N. DOMANDE PRESENTATE	SOI ha
10	912	22.774
11	384	9.775
13	2790	52.575
TOTALE	**7.086**	**85.124**

Le risorse economiche destinate agli agricoltori che convertono le proprie aziende agricole e/o zootecniche all'agricoltura biologica (Misura 11) sono pari a **10.000.000,00 euro**. Relativamente alla **Sottomisura 11.1**, il 60% della SOI è impiegata per la conversione del terreno nelle seguenti colture:

- ✓ Grandi colture: ha 3.508 (61%);
- ✓ Ortive: ha 285 (5%);
- ✓ Foraggere: ha 1.239 (21%);
- ✓ Colture arboree: ha 491 (8%);
- ✓ Vite: ha 167 (3%);
- ✓ Pascoli- Prati pascolo: ha 100 (1%).

Relativamente alla **Sottomisura 11.2**, il 40% della SOI è impiegata per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica:

- ✓ Grandi colture: ha 1.915 (48%);
- ✓ Ortive: ha 177 (4%);
- ✓ Foraggere: ha 953 (24%);
- ✓ Colture arboree: ha 608 (15%);
- ✓ Vite: ha 329 (8%).

Tali dati confermano l'efficacia degli interventi previsti da entrambe le sottomisure, infatti le adesioni alle pratiche biologiche rappresentano il 60% della SOI. La Misura 11 rappresenta dunque uno dei principali strumenti per aumentare le superfici bio in Molise, in una fase in cui il mercato non è ancora pronto a controbilanciare i maggiori costi ed i mancati raccolti, determinati dall'adozione di nuovi modelli di pratiche agricole.

Le risorse stanziate nell'ambito della **Sottomisura 11.3** ammontano a **7.000.000,00 euro.** La sottomisura contribuisce a circoscrivere il rischio di abbandono delle attività agricole soprattutto nei territori dei comuni montani caratterizzati da condizioni naturali sfavorevoli, al fine di ridurre gli effetti negativi sul piano idrogeologico, paesaggistico, economico e sociale. Il numero totale delle aziende agricole coinvolte è di 2.790 con una superficie agricola totale di 52.575 ettari.

La Regione Molise ha dato attuazione alla **Sottomisura 8.3** con la pubblicazione del bando, approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 59 del 25 luglio 2016, per individuare le superfici forestali da inserire nel "*Piano regionale di interventi finalizzati alla prevenzione di incendi*" riferito alle stagioni silvane 2016/17, 2017/18 e 2018/19, nel quale saranno integrati gli interventi programmati nell'ambito del "*Piano pluriennale regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*".

Le operazioni proposte sono altresì finalizzate al mantenimento ed all'incremento dei bacini di carbonio e alle risorse idriche che possono essere messe a rischio dagli incendi e dagli eventi calamitosi naturali.

La progettazione interessa circa 16.000 ettari di superficie sia pubblica che privata dislocata su 75 comuni, per un importo complessivo di 4.500.000 euro.

La sottomisura è rivolta ai proprietari o possessori privati e pubblici titolati/legittimati di superfici forestali, di dimensioni pari ad almeno 5 ettari, definite ad "Alto" e/o "Medio" rischio di incendio così come individuate dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente nella Regione. L'individuazione delle aree d'intervento e la valutazione delle richieste di finanziamento sono state a cura dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca (ARSARP), che ha approvato con Decreto Commissariale n. 61 del 16 settembre 2016 la graduatoria delle domande ammissibili, attivando, entro dicembre 2017, progetti per l'importo di 3.100.000 euro.

Al 31/12/2017, le risorse autorizzate dalla Regione Molise e liquidate da Agea sono pari **a 2.987.970,00** euro.

6. PRIORITÀ 5

La **Priorità 5** è finalizzata a "*Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale*" con una dotazione finanziaria pari a **3.500.000,00 euro**. Le **Misure** che concorrono alla Priorità 5 sono:

- ✓ **M8** «*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*»
- ✓ **M16** «*Cooperazione*».

Nell'ambito della **Misura 16** è stata attivata ad oggi la **Sottomisura 16.5** "*Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso*" - Intervento 16.5.1 "*Progetti collettivi di sviluppo territoriale*".

Con Determinazione direttoriale n. 264 del 18 ottobre 2017, è stata approvata la prima edizione del bando attuativo rivolto alle imprese agricole e forestali, alle associazioni di produttori, ai consorzi o alle cooperative, agli enti locali e alle ONG coinvolte in tematiche ambientali. Le risorse destinate alla **sottomisura 16.5** ammontano a **1.000.000,00 euro**.

7. PRIORITÀ 6

La **Priorità 6** "*Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali"* prevede una dotazione finanziaria pari a **45.100.000,00 euro. Le Misure** che concorrono alla Priorità 6 sono:

- ✓ **M1** «*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*»
- ✓ **M6** «*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*»
- ✓ **M7** «*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali»*
- ✓ **M19** *«Sostegno allo sviluppo locale LEADER»*

Le risorse economiche della Priorità 6 sono ripartite tra le diverse Focus Area:

- ✓ 3.000.000,00 euro sulla FA 6A (a cui partecipa la misura 6);
- ✓ 25.100.000,00 euro alla FA 6B (a cui partecipano le misure 1, 7 e 19);
- ✓ 17.000.000,00 euro alla FA 6C (a cui partecipa la misura 7).

Alla data del 31/12/2017 risultano implementate tutte le FA.

La **Focus Area 6a** è finalizzata a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e a incentivare l'occupazione. Nell'ambito della Misura 6, le sottomisure implementate per la FA sono la M 6.2 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra- agricole nelle zone rurali*" e la M 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*".

Con Determinazione Direttoriale n. 105 del 13 giugno 2017 sono stati approvati i bandi attuativi relativi alle suddette Sottomisure. Nello specifico, con la prima edizione del bando della **Sottomisura 6.2**, sono state stanziate **1.500.000 euro**. Invece, l'importo destinato al bando attuativo della **Sottomisura 6.4** è di **2.500.000,00**, di cui:

- ✓ 1.000.000 euro per l'intervento 6.4.1 "*Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole nelle imprese agricole*", approvato con DD N. 105 del 13/06/2017;
- ✓ 1.500.000 euro per l'intervento 6.4.2 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*", approvato con DD N. 105 del 13/06/2017.

Le misure coinvolte nella **Focus Area 6b** sono la **Misura 7** e la **Misura 19** con le quali si intende mobilitare e sviluppare un capitale sociale capace di raggiungere gli obiettivi strategici del Programma, in particolare quelli legati alla qualificazione del tessuto imprenditoriale, ad una maggiore sostenibilità delle pratiche, al miglioramento della vivibilità e della vitalità delle aree e delle comunità rurali, ad una transizione verso una economia sostenibile. La dotazione finanziaria destinata alla presente focus area è pari all'11,9% della dotazione finanziaria complessiva del Programma.

Nell'ambito della **Misura 7**, sono state attivate la **Sottomisura 7.4** "*Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura"* e la **Sottomisura 7.5** "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala".* La Regione Molise ha attivato le suddette Sottomisure con l'approvazione dei

rispettivi bandi con determinazione direttoriale n. 109 del 19 giugno 2017 e la conseguente pubblicazione sull'edizione straordinaria del BURM n. 29 del 21 giugno 2017.

Il Bando relativo alla sottomisura 7.4 prevede sovvenzioni finalizzate a ottimizzare le infrastrutture nelle aree rurali, funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale.

Il secondo Avviso pubblico prevede finanziamenti destinati a favorire interventi orientati a garantire una maggiore fruibilità del territorio rurale in una prospettiva di promozione turistica attraverso, tra l'altro, la realizzazione di strumenti web utili alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata. Nell'ambito della M 7.4 sono pervenute 41 domande di sostegno; per il finanziamento degli interventi ammissibili sono stanziati complessivamente 6.000.000,00 euro. Per la Sottomisura 7.5 sono state presentate 57 domande di sostegno; per il finanziamento degli interventi ammissibili sono stanziati complessivamente 3.500.000,00 euro.

Concorre alla FA 6b anche la **Misura 19 – Sottomisura 19.1** "*Sostegno animazione dei territori e alla preparazione della strategia*", finalizzata alla creazione di Gruppi di Azione Locale (GAL) per l'elaborazione di una strategia di sviluppo innovativa per le aree territoriali di pertinenza. Il bando attuativo, approvato con DD N. 39 del 20/5/2016, prevede una dotazione finanziaria di **300.000,00 euro**, con un'erogazione massima, per proposta, di 50 mila euro. Le domande pervenute dai Gruppi di Azione Locale sono complessivamente 5; con Determinazione Dirigenziale n. 3958 del 22/08/2016 le domande sono state dichiarate tutte ammissibili e finanziabili. L'importo ammesso a finanziamento è di 250.000,00 euro, pari all' 83% delle risorse disponibili. Per finanziare la **Sottomisura 19.2** "*Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale*" e la **Sottomisura 19.4** "*Sostegno alla gestione ed animazione territoriale dei GAL*" sono state stanziate risorse pari a **8.000.000,00 euro**, così ripartite:

- ✓ 6.500.000,00 euro per la sottomisura 19.2, a valere sul bando approvato con DDA N.19 del 19/09/2016;
- ✓ 1.500.000,00 euro per la sottomisura 19.4, a valere sul bando approvato con DDA N.19 del 19/09/2016.

Con la **Focus Area 6c**, la Regione pone particolare attenzione alle tecnologie dell'ICT e alle loro potenzialità rispetto all'attivazione di servizi ed attività centrali a rivitalizzare gli ambienti rurali ed a migliorare il contesto lavorativo delle imprese e delle amministrazioni locali. L'obiettivo della Focus area è perseguito prevalentemente attraverso la **Misura 7**, che mira a sostenere progetti finalizzati all'adozione e alla successiva diffusione di applicazioni digitali avanzate con l'obiettivo di migliorare l'attrattività dei territori rurali e di quelli ad alto valore naturalistico. La Misura crea nuove opportunità di lavoro ecosostenibili, attraverso iniziative imprenditoriali relative al settore della tecnologia e dell'informazione. Essa concorre alla diffusione dei servizi digitali avanzati per il miglioramento dei rapporti tra cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni, attivando processi di innovazione nell'ambito della P.A.

La Regione, tra le prime in Italia, ha provveduto ad attuare le operazioni previste dalla **sottomisura 7.3 – Intervento 7.3.1** "*Potenziamento delle infrastrutture per la banda larga finalizzata a raggiungere i 100 mbps nelle zone rurali".*

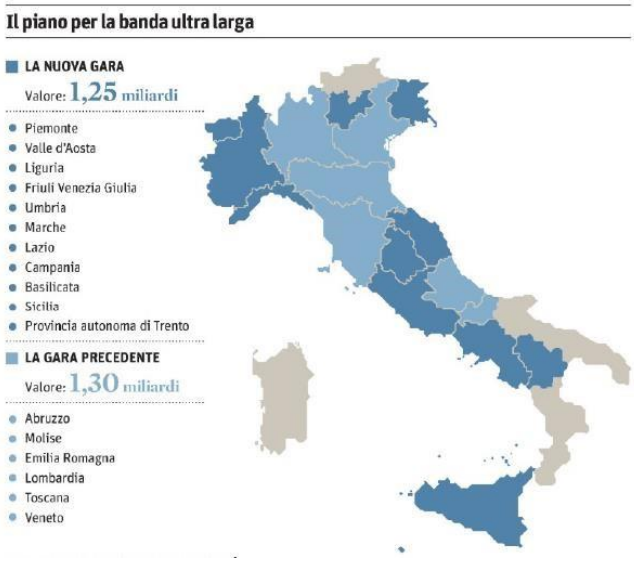
8. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLE GARE NELLE AREE BIANCHE

L'11 febbraio 2016 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha sancito **l'Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga** sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020.

il **COBUL** nella seduta del 2 marzo 2016 ha scelto tra i suoi indirizzi il modello di intervento diretto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree a fallimento di mercato (Cluster C e D).

Il regime di aiuto ha un budget massimo stimato in 4 miliardi di euro, tra risorse FESR, FEASR e FSC, e validità fino al 31 dicembre 2022 ed è condizionato alla presentazione del cd. **Grande Progetto Banda Ultralarga (GP BUL),** a valere su più Programmi operativi 2014-2020.

I bandi di gara sono stati lanciati dopo la pubblicazione del Piano degli investimenti per la **banda ultralarga nelle aree bianche, che mira a garantire a tutte le unità immobiliari una connessione a 30 mbps e l'85 per cento di copertura oltre i 100 mbps**



Nei bandi in corso sono coinvolte **17 tra regioni e province autonome**, che hanno sottoscritto entro l'estate gli Accordi di Programma e le Convenzioni operative con il MiSE.

Il **primo bando** è stato pubblicato il **3 giugno 2016** ed ha riguardato Abruzzo**, Molise**, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto mentre il secondo bando, pubblicato l'8 agosto 2016, riguarda Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia. Il valore della prima gara è in realtà di **1,4 miliardi di euro**.

La **Regione Molise**, con D.G.R. n.150 del 11.04.2016 - in attuazione all'accordo-quadro siglato l'11 febbraio - **ha approvato un nuovo Accordo di Programma** per lo **sviluppo della Banda Ultra Larga** con il MiSE. L'Accordo, sottoscritto in data 18.04.2016, consentirà di soddisfare l'intero fabbisogno regionale **a 30 MB** e consentirà, contestualmente, una copertura ad almeno **100 Mbps di sedi ed edifici pubblici** (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, nelle aree bianche. Il valore complessivo dell'intervento sul territorio regionale è stato stimato da Infratel in 27.136.963 €, finanziato per 17.000.000 € con fondi FEASR 2014/2020 e per 10.136.963 con fondi statali FSC 2014/2020.

In data **25.05.2016** è stata sottoscritta, tra la **Regione Molise** ed il **MiSE**, la **convenzione operativa che dà l'avvio ai lavori di realizzazione della banda ultralarga su tutti i comuni rurali della regione**. La realizzazione degli interventi è articolata in **4 fasi**.

Per la **suddivisione del territorio nelle quattro fasi**, è stata data **priorità alle Aree Interne** individuate dalla Strategia Nazionale della Aree Interne al fine di rispondere all'esigenza di garantire l'immediata fruibilità della banda ultralarga per tali aree e, come ulteriore **criterio,** sono stati utilizzati quelli previsti dall'**Accordo di Programma approvato con D.G.R. n.150/2016:**

- ✓ **densità delle imprese** insediate nel comune di appartenenza dell'area nel settore primario
- ✓ **densità della popolazione** del Comune.

Tabella 5 - Articolazione finanziaria delle 4 fasi

FASI	IMPORTO €	COMUNI	POPOLAZIONE	ABITAZIONI	UNITÁ LOCALI
1^	6.885.752 ,00	18	28.804	19.769	2.110
2^	6.729.156,00	39	36.496	34.175	2.645
3^	6.774.352,00	28	41.988	25.056	2.997
4^	6.747.693,00	51	48.966	34.515	3.130
TOTALE	**27.136.953,00**	**136**	**156.254**	**113.515**	**10.882**

Figura 1 - Fasi della BUL

Il primo lotto di interventi ha interessato le Regioni Abruzzo e Molise; l'importo dell'investimento è pari a **€ 123.008.137,00** (IVA inclusa). Il 03/06/2016 è stata indetta la procedura ristretta da Infratel Italia per l'affidamento della concessione di **costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche** del territorio delle regioni: Abruzzo, **Molise**, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. La versione integrale del Bando di gara, scaduto il 17/10/2016, è disponibile sul sito: www.gareinfratel.it nell'area Bandi e Gare.

Il 7 dicembre 2016, nella sede operativa di Infratel Italia, a Roma, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta la seduta pubblica di gara per l'apertura delle buste amministrative; il 10 gennaio 2017, si è tenuta, invece, la seduta pubblica per l'apertura delle buste tecniche. In data 24 gennaio 2017 ha fatto seguito l'apertura delle offerte economiche. Il 17 marzo 2017 l'operazione è stata aggiudicata a Open Fiber SPA, Viale Certosa, 2 - 20155 Milano per un importo pari a € 70.573.121,00 (IVA inclusa).

Dal mese di luglio 2016, i Comuni hanno sottoscritto la convenzione con Infratel per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga che la Regione ha approvato come schema con la D.G.R. 150/2016. Con la sottoscrizione della convenzione, i Comuni hanno assunto i seguenti obblighi:

- ✓ agevolare e semplificare le attività amministrative per il rilascio dei permessi, per la quantificazione degli oneri di occupazione di suolo, per la verifica della corretta esecuzione delle opere di ripristino;

- ✓ non richiedere alcuna polizza fideiussoria o deposito cauzionale a garanzia, in quanto, è prevista una polizza complessiva da parte dei soggetti cui sono affidati da Infratel i lavori e servizi, a copertura di tutti i lavori, nelle modalità e nei limiti previsti dalla presente Convenzione;
- ✓ adottare strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione in materia di quantificazione degli oneri di occupazione di suolo, e di verifica della corretta esecuzione delle opere di ripristino
- ✓ segnalare a Infratel Italia spa - entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di fine lavori – eventuali difformità nell'esecuzione delle opere rispetto a quanto previsto negli allegati tecnici, alle prescrizioni eventualmente impartite ed alla normativa vigente; in mancanza di tale segnalazione riconosce che Infratel Italia spa considererà i lavori accettati dal Comune;
- ✓ segnalare a Infratel Italia spa - entro 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di fine lavori – eventuali difformità per vizi occulti derivanti dall'esecuzione delle opere fermo restando le responsabilità stabilite dal codice civile e dal codice degli appalti;
- ✓ individuare, preferibilmente nell'ambito delle proprietà comunali ed in collaborazione con Infratel, un locale o un sito idoneo all'installazione di uno shelter o di armadi stradali per la terminazione delle fibre ottiche della rete realizzata, da cedere in comodato d'uso gratuito per 20 anni.

Nel mese di luglio 2017 il concessionario Open Fiber s.p.a. ha avviato la progettazione dei Comuni rientranti nella Fase 1, ovvero nei 18 Comuni appartenenti all'AREA SNAI MATESE: Cercemaggiore, Jelsi, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Spinete, Castelpetroso, Bojano, Riccia, Campochiaro, San Giuliano del Sannio, San Massimo, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise, Cercepiccola, Colle d'Anchise, Guardiaregia, San Polo Matese e Cantalupo nel Sannio.
A oggi, non hanno ancora sottoscritto la convenzione n.9 comuni.

Nell'attuazione delle misure nel periodo di riferimento non sono state registrate particolari criticità su tale misura tali da dover procedere con l'adozione di misure correttive.

Figura 2 - Stato avanzamento per Priorità 2017

	Priorità	SPESA PUBBLICA PROGRAMMATA	PROGRAMMATO FEASR	SPESA PUBBLICA SOSTENUTA	di cui FEASR
2	Priorità 2: potenziare la competitività agric. e redditività aziende agr.	**52.881.250,00**	25.383.000,00	**6.689.314,19**	3.210.870,81
3	Priorità 3: promuovere l'organizzazione filiera agroalim. e gestione rischi settore agric.	**21.500.000,00**	10.320.000,00	**333.540,75**	160.099,56
4	Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e foreste	**75.800.000,00**	36.384.000,00	**13.552.337,10**	6.505.121,81
5	Priorità 5: incentivare uso efficiente risorse, passaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima	**3.500.000,00**	1.680.000,00	**502.855,29**	241.370,54
6	Priorità 6: inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali	**45.100.000,00**	21.648.000,00	**126.942,83**	60.932,56

9. EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE IN RIFERIMENTO AI TARGET

È possibile definire il livello di raggiungimento dei target intermedi al 2018, fissati, in sede di programmazione 2014/2020, all'interno del Performance Framework, utilizzando sia i dati relativi ai pagamenti effettuati che ragionando in termini di risorse impegnate.

Le attività di supporto istituzionale, concretizzate nello Sportello PSR, hanno assunto un ruolo decisivo per il raggiungimento dei beneficiari soprattutto con gli interventi previsti dalla misura 4.1.1 "*Investimenti nelle aziende agricole*" e dalla Misura 6.1.1 "*Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori*". Parallelamente, a supporto della progettualità privata, ha contribuito la modalità "aperta" dell'avviso pubblico, che ha offerto la possibilità al cittadino di presentare istanza in due differenti step, permettendo di migliorare e/o integrare le proposte progettuali. Inoltre, il celere lavoro amministrativo nella cura delle procedure istruttorie ha reso possibile il raggiungimento dei beneficiari con risultati efficienti nella concretizzazione delle proposte progettuali.

Nel 2018, le **priorità 2 e 3** registrano un trend positivo in termini di raggiungimento del target di spesa: oltre il 30% per la P2 (circa 43.000.000,00 Euro) e oltre il 34% per la P3 (6.450.000,00 euro). La **priorità 4,** sulla quale si concentra il 36% delle risorse totali del PSR, registra un buon andamento sia per gli aspetti

finanziari che fisici. Nel 2017, mediante il contributo delle risorse messe a bando per le misure 4 (sottomisura 4.4.1), 8 (sottomisura 8.3 e 8.4), 10 (sottomisura 1, tutti gli interventi), 11 (sottomisura 1 e 2, intervento 1) e 13 (sottomisura 13.1), è stato realizzato il 45,3% del target intermedio di spesa (pari a 18.889.740,00 Euro). Per quanto riguarda il dato di avanzamento fisico, c'è da sottolineare il superamento del target fissato per il 2018, di ben 18.000 ha, ed il sensibile avvicinamento al target del 2023 (26.000 ha).
Relativamente alla **Priorità 5**, si è registrato il raggiungimento del 26,1% della spesa nel 2017 attraverso la misura 8.5, mentre per la misura 16, attivata alla fine del 2017, si dovrà attendere l'evoluzione del 2018 per registrare un miglioramento nelle performance.
Infine, per quanto riguarda la **priorità 6,** si registra un debolissimo raggiungimento sia del target finanziario (1% rispetto alla spesa) che di quello fisico in termini di spesa sostenuta.

10. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

La Regione Molise ha affidato le attività di valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NVVIP) in ragione dei vantaggi immediati che la strada della valutazione interna apporta al processo di valutazione unitario, che ha come obiettivo quello di controllare il contributo complessivo della Politica Regionale Unitaria allo sviluppo socio-economico regionale.
In particolare, l'affidamento al NVVIP garantisce, in supporto all'Autorità di Gestione del Programma, non solo il presidio costante e continuo dell'attività valutativa, ma anche un livello di conoscenza maggiore ed integrato degli interventi attivati su diversi ambiti tematici, analizzando trasversalmente strumenti programmatici e linee di finanziamento.
Successivamente alla seduta del Comitato di Sorveglianza del 20/10/2017, il NVVIP ha prodotto un "*Primo documento di approfondimento sul piano delle valutazioni del PSR*" (documento ad uso interno dell'AdG datato 19 ottobre 2017), avviando così il dialogo con la segreteria tecnica del Programma dedicata alla supervisione della valutazione del PSR.

11. LA BANCA DATI DELLE INFORMAZIONI

Al fine di ottimizzare l'attuazione del Programma, è stato realizzato un sistema di condivisione delle informazioni tra l'area di gestione dell'iter tecnico-amministrativo delle domande di aiuto e l'area di monitoraggio del Programma. Il set di informazioni disponibili, immediatamente utilizzabili e quelle "da costruire" sono state stabilite a seguito di un percorso di interlocuzione con i referenti delle varie misure, in modo tale da assicurare la tempestività e la fruibilità delle stesse anche per le finalità conoscitive specifiche della valutazione. L'iter di comunicazione dei dati prevede che al gruppo di lavoro del monitoraggio arrivino

le check list con i relativi punteggi degli interventi ammessi e finanziati: tali dati vengono poi completati con ulteriori informazioni di carattere quali-quantitativo, estrapolate dai fascicoli di progetto, andando così a completare il corredo informativo che "viaggia" insieme ai progetti selezionati.
È stata infine realizzata una banca dati dei supporti informatici dei progetti ammessi e finanziati, organizzata per misura e sottomisura.

12. LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 si è riunito in seduta plenaria il 20 ottobre 2017 per discutere sulle proposte di modifica della versione 3.2 del PSR, direttamente collegate con la qualità, l'efficacia e le modalità attuative del Programma, conformemente a quanto prescritto alla lettera b), punto ii) e alla lettera c) dell'art.11 del Reg. (UE) 1305/2013. La proposta di aggiornamento programmatica è stata determinata dalla necessità di apportare delle modifiche, sostanziali e non, su alcune misure e sulle condizioni di ammissibilità.
Più precisamente, le modifiche rientranti nella categoria definita alla lettera B), punto II) Reg. (UE) 1305/2013, art.11 riguardano:

- ✓ l'aumento a 12 mesi del periodo per la definizione del primo insediamento.
- ✓ la riduzione dell'importo forfettario di aiuto in relazione alla Misura 6 "*Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese*" - Sottomisura 6.2 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali*", rideterminato da 30.000 a 20.000 euro nel caso di nuova impresa localizzata in aree montane e da 40.000 a 30.000 euro nel caso di nuova impresa localizzate nelle altre zone D, laddove le condizioni di vita richiedono risorse economiche maggiori rispetto alle aree montane.
- ✓ la ridefinizione del limite massimo d'investimento per le infrastrutture di piccola scala, portato da 200.000,00 a 400.000,00 euro per la Misura 7 "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*" - Sottomisura 7.4 "*Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura*" - Intervento 7.4.1 "*Interventi per migliorare l'accesso e la gestione dei servizi di base per la popolazione rurale*".
- ✓ la modifica agli "Indicatori di output" relativi al contributo degli interventi della misura 19 nella Priorità 6

Invece, le modifiche rientranti nella categoria definita alla lett. C dell'art. 11 del Reg. (UE) 1305/2013 riguardano essenzialmente l'eliminazione di un'incoerenza interna al Programma, relativamente alla descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura.
Nel giugno del 2017, mediante procedura scritta il CdS ha esaminato la proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Molise, che si è resa necessaria a seguito dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta 100/CSR del 22 giugno 2016 e che prevedeva uno storno parziale delle risorse assegnate ai 18 PSR italiani, a favore dei PSR delle regioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 , al fine di permettere loro di intervenire a sostegno delle aziende e dei territori danneggiati dall'evento calamitoso ("trasferimento di solidarietà").

In dettaglio, l'Intesa ha sancito che la dotazione finanziaria, assegnata per le annualità 2018 – 2019 - 2020 ai suddetti 18 programmi, venisse decurtata:

- ✓ nella parte FEASR, del 3% per ciascun PSR delle Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano non colpite dal sisma,
- ✓ del 6% per il PSR Nazionale, in modo tale da liberare risorse FEASR per complessivi euro 131.637.484

Conseguentemente, ha stanziato risorse per 300.000,00 euro di spesa pubblica a favore delle 4 Regioni colpite dal sisma.

13. L' ATTIVITÁ DI INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA

Ai fini di una efficace diffusione delle informazioni riguardanti il PSR 2014-2020, sono state organizzate attività seminariali e convegnistiche dai tecnici del Programma, che hanno illustrato: gli obiettivi dei bandi, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i soggetti beneficiari delle Misure e le risorse a disposizione. I destinatari di tale attività sono stati imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, professionisti, tecnici, rappresentanti degli enti locali.

Numerosi i sindaci dei Comuni molisani che hanno preso parte all'incontro sulla Misura 7 "*Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*", finalizzato ad illustrare tutte le opportunità derivanti dalle Sottomisure 7.4 e 7.5, per dare un nuovo impulso al turismo rurale, migliorando i servizi e la qualità della vita degli abitanti.

Nel corso del 2017 sono state organizzate iniziative di formazione e di informazione rivolte, oltre che al personale tecnico della struttura regionale, ai tecnici coinvolti nelle candidature dei progetti e nell'uso dei sistemi informatici a supporto della presentazione delle domande di sostegno.

Particolare interesse è stato registrato anche nel corso dei due incontri formativi funzionali ad illustrare le modalità di candidatura e i contenuti dei bandi approvati per la Misura 2 e la Misura 16 del Programma; nello specifico, i tecnici del PSR hanno effettuato un focus sulle Sottomisure 16.1 "*Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura*", 16.4 "*Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali*" e 16.5 "*Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso*" e sulla Sottomisura 2.1 "*Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza*".

Di fondamentale importanza sono stati gli incontri con i Gruppi di Azione Locale (GAL), nel corso dei quali sono state illustrate le modalità procedurali per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 19.4 "*Sostegno per i costi di gestione e animazione*". Hanno preso parte alle attività informative i direttori dei singoli GAL.

Nel 2017 è proseguito il servizio di assistenza attraverso lo "Sportello PSR", per permettere ai potenziali beneficiari di poter verificare preventivamente gli strumenti finanziari messi a disposizione del PSR Molise 2014/2020 per la realizzazione dei propri piani d'investimento.

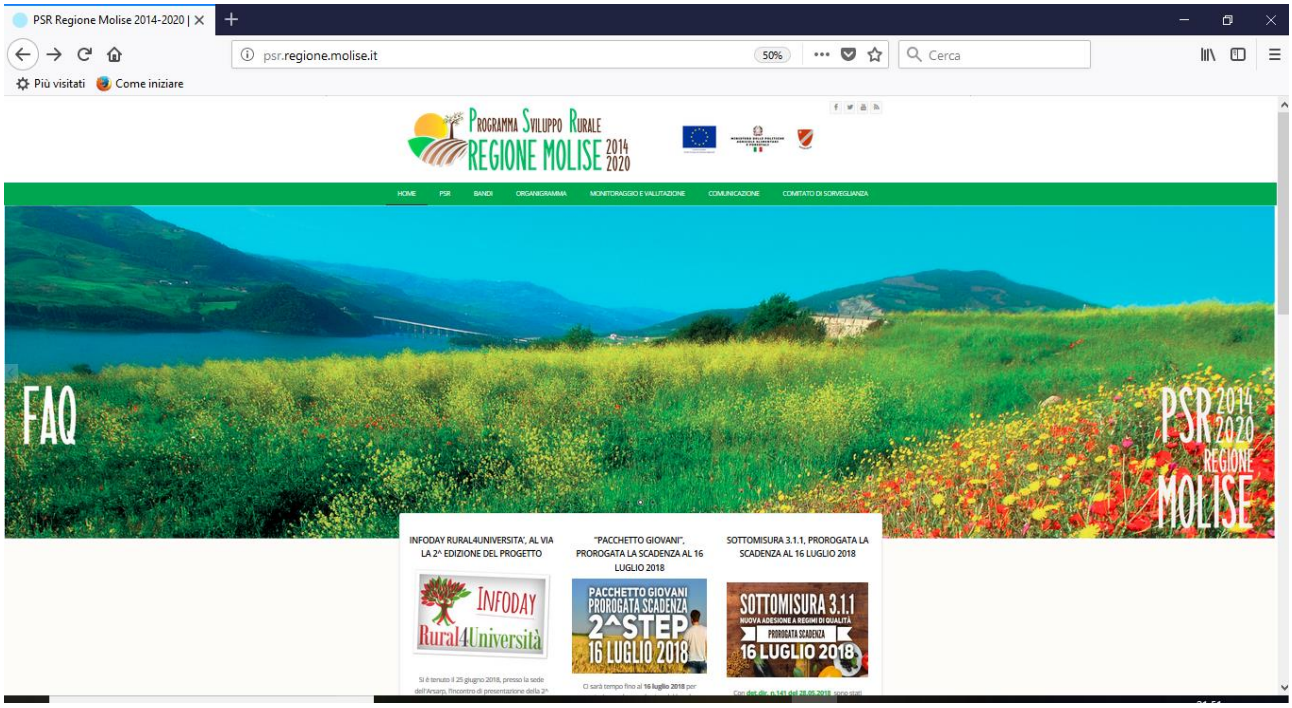
A conclusione della fase istruttoria delle sottomisure più rappresentative del Programma (come la sottomisure 6.1 e la 4.1), sono stati organizzati degli eventi istituzionali per la firma delle concessioni e per la verifica sullo stato di attuazione del PSR Molise, presso la sede della Giunta Regionale del Molise.
Tali momenti sono stati utili sia per coinvolgere i beneficiari delle Misure nel processo di esecuzione del Programma, sia per informare l'opinione pubblica sullo stato di attuazione dello stesso.

14. LE ATTIVITÁ DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITÁ SUL PROGRAMMA

L'Autorità di Gestione, di concerto con il Responsabile della Comunicazione del PSR, gestisce le attività di Comunicazione, conformemente a quanto previsto nel Piano delle Strategie di Comunicazione e nel Piano annuale di Comunicazione, entrambi approvati con Determinazione del Direttore del IV Dipartimento n. 311 del 6 dicembre 2017. Le azioni adottate per fornire adeguata pubblicità al Programma sono inoltre conformi all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione. Informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, il partenariato circa le opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise costituisce un elemento fondamentale del Programma.
Tale percorso segue la definizione prevista dalla "Strategia di Comunicazione", elaborata in applicazione dell'art. 54 del Reg. (UE) 1305/2013 ed in coerenza con i requisiti principali fissati dall'art.13 "Informazione e pubblicità" e dall'Allegato III, punto 1.1 "Strategia di informazione e pubblicità" del Reg. (Ue) 808/2014. La strategia tiene, inoltre, conto di quanto previsto nell'Accordo di partenariato e dei principi generali fissati nel Regolamento (UE) 1303/2013 (artt. 115 "Informazione e comunicazione", 116 "Strategia di comunicazione" e Allegato XII, punto 4 "Elementi della strategia di comunicazione").
Al fine di dare pubblicità al Programma, sono stati realizzati interventi informativi, rivolti non solo ai potenziali beneficiari, ma anche al grande pubblico, puntando a creare una maggiore consapevolezza nell'intera comunità locale riguardo alle possibilità derivanti dal PSR Molise e ai risultati raggiunti sull'intero territorio regionale.
Si riportano di seguito le attività di informazione e di comunicazione, individuate dall'AdG, ed intraprese per promuovere il PSR 2014/2020 e contribuire alla sua attuazione:

- ✓ **Portale web:** raggiungibile tramite il link psr.regione.molise.it e anche dal sito internet istituzionale della Regione Molise – Area Tematica Agricoltura.
  Il numero di visualizzazioni da dicembre 2016 a dicembre 2017 è stato pari a 248.904. Tra le pagine più visitate c'è la sezione "Bandi Aperti" e quella relativa alle "Graduatorie"; nello specifico tra le misure che hanno suscitato maggior interesse da parte degli utenti ci sono le Sottomisure 6.2 "*Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali*", la Sottomisura 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*" - Intervento 6.4.1 "*Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole nelle imprese agricole*" e Intervento 6.4.2 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole*" con oltre 7100 visualizzazioni e il "Pacchetto Giovani" (Sottomisure 6.1 e 4.1) con oltre 6200 visualizzazioni.

Figura 3 - Sito internet PSR Molise 2014/2020

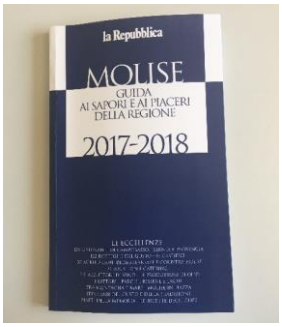


- ✓ **<u>Newsletter "PSR Molise News":</u>** dal mese di marzo 2017 è iniziata la pubblicazione della newsletter che raccoglie le notizie più importanti afferenti al Programma, come gli avvisi riguardanti i bandi, le relative scadenze o proroghe, le novità dal MIPAAF e dall'Europa, oltre agli approfondimenti su eventi e manifestazioni fieristiche che coinvolgono le aziende agroalimentari molisane. Sul portale del Programma è stata creata una sezione dedicata che permette all'utente di scaricare il pdf della newsletter oppure di registrarsi al sito, ricevendo periodicamente la copia via mail.
- ✓ **<u>Comunicati e conferenze stampa</u>**: nel corso dell'intero 2017, l'interazione e il dialogo con gli organi di stampa locali sono stati serrati, grazie alla trasmissione di oltre 100 comunicati relativi ad ogni azione intrapresa nell'ambito del Programma. Sono state organizzate numerose conferenze stampa sulla pubblicazione di nuovi bandi, su eventi realizzati attraverso misure specifiche del PSR Molise, sullo stato di avanzamento dello stesso e sui risultati raggiunti sul territorio.
- ✓ **<u>Social network</u>**: la pagina Facebook PSR MOLISE 2014/2010, implementata costantemente dal gruppo della comunicazione dell'A.T., seguita da circa **1700 utenti**, registra un continuo incremento di followers che condividono le notizie, gli avvisi sulla pubblicazione dei bandi, su eventuali proroghe dei termini di scadenza, sugli eventi realizzati nell'ambito del Programma. L'immediatezza della fruizione e, consequenzialmente, della diffusione capillare dell'informazione rende questo strumento particolarmente utile ed efficace.
- ✓ **<u>Mass media</u>**: particolare attenzione è stata offerta ai media tradizionali. Tra i prodotti editoriali cartacei realizzati nell'ambito delle azioni di "Informazione e Pubblicità" del PSR Molise, vi è la

prima edizione della "*Guida ai piaceri e ai sapori del Molise*" (Figura 3), pubblicata dal Gruppo l'Espresso nel mese di luglio 2017 e la "*Guida Regioni Italiane*" (Figura 2) del quotidiano economico Il Sole 24 ORE, pubblicato lunedì 2 ottobre 2017. Nelle due ampie pagine sono stati affrontati numerosi argomenti, dal ricambio generazionale in agricoltura, al biologico, dalla banda ultra-larga al ruolo della consulenza per rilanciare le imprese agricole.

Figura 4

Figura 3



In occasione della 51esima edizione del Vinitaly di Verona, **la rivista di settore "I Grandi Vini"** ha dedicato un'ampia pagina al Molise e alle azioni intraprese nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per promuovere le eccellenze vitivinicole locali. La rivista ha avuto ampia tiratura ed è stata distribuita agli addetti ai lavori, ai buyers nazionali ed internazionali, nel corso della manifestazione.

- ✓ **Sportello PSR:** nel 2017 è proseguito il servizio di assistenza e tutoraggio "Sportello PSR", presso la sede dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, per permettere ai potenziali beneficiari di poter verificare preventivamente gli strumenti finanziari messi a disposizione del PSR Molise 2014/2020 per la realizzazione dei propri piani d'investimento.

- ✓ **Rete Rurale Nazionale**: Prosegue l'attività di collaborazione con le strutture dedicate alla comunicazione della Rete Rurale Nazionale 2014/2020 che ha come obiettivo regolamentare quello di "Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento". La partecipazione attiva al lavoro tecnico/scientifico nell'ambito dei singoli Progetti afferenti alle priorità strategiche individuate dal Programma della RRN potranno contribuire alla crescita delle iniziative interne e del relativo capitale umano. Particolarmente

significativi sono stati gli incontri e la continua interazione con il **Comitato di coordinamento della Comunicazione** e con il **Gruppo Ristretto** che hanno consentito un confronto diretto con realtà regionali diverse ed uno scambio di esperienze utili al miglioramento delle attività di comunicazione.

- ✓ **Progetto Pilota di RRN - Rural4Università:** al fine di trasferire esperienze, conoscenze e buone pratiche in tema di sviluppo rurale agli studenti degli istituti agrari e delle Università d'Italia, attraverso corsi online ed esperienza sul campo, è stato attivato il progetto pilota Rural4Learning 2017-2018 della Rete Rurale Nazionale, in partenariato con la Regione Molise e altre otto Regioni d'Italia (Piemonte, Umbria, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Toscana ed Emilia Romagna). Sono state 17 le università italiane ammesse, oltre 40 gli studenti selezionati, 6 dei quali provenienti dall'Università degli Studi del Molise che hanno preso parte al Summer School RURALCAMP, dal 18 al 22 settembre 2017. Un'intera settimana tra le Regioni Campania, Puglia e Molise, in cui i ragazzi hanno avuto la possibilità di fare esperienze sul campo a stretto contatto con le realtà produttive delle aziende agricole biologiche. Tra analisi di case history, esercitazioni e brainstorming gli studenti hanno portato a termine un percorso finalizzato a delineare conclusioni e proposte sia in termini di sfide, sia di opportunità per le aziende, le istituzioni e la società civile.
- ✓ **Eventi informativi e formativi**: Ai fini di un'efficace diffusione delle informazioni riguardanti il PSR 2014/2020, sono state organizzate attività seminariali e convegnistiche tenute dai tecnici del Programma, per illustrare gli obiettivi dei bandi, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i soggetti beneficiari delle Misure e le risorse a disposizione.
  Inoltre nel corso del 2017, sono state organizzate iniziative di formazione e informazione rivolte oltre che al personale tecnico della struttura regionale, ai tecnici coinvolti nelle candidature dei progetti e nell'uso dei sistemi informatici a supporto della presentazione delle domande di sostegno. Ulteriori incontri sono costantemente organizzati con il Tavolo Verde, le organizzazioni di categoria e/o con i diretti interessati, per discutere di esigenze specifiche legate ai diversi settori.
- ✓ **Eventi istituzionali**: a conclusione della fase istruttoria delle sottomisure più rappresentative del Programma (come le sottomisure 6.1 e la 4.1), sono stati organizzati degli eventi istituzionali per la firma delle concessioni e per la verifica sullo stato di attuazione del PSR Molise, presso la sede della Giunta Regionale del Molise. Tali momenti sono stati utili sia per coinvolgere i beneficiari delle Misure nel processo di esecuzione del Programma sia per informare l'opinione pubblica sullo stato di attuazione dello stesso.
- ✓ **Bollettino Ufficiale della Regione Molise**: per consentire una più efficace azione di comunicazione, i bandi di attivazione delle misure del PSR sono stati pubblicati su edizioni straordinarie dedicate del Bollettino Ufficiale della Regione Molise (BURM) opportunamente pubblicizzati attraverso note stampa, e contestualmente sono stati informati il partenariato economico, sociale e istituzionale e i Comuni dell'avvenuta pubblicazione.

Il personale dell'Assessorato all'Agricoltura, ciascuno per propria competenza, ha partecipato principalmente ai seguenti riunioni/tavoli/ workshop:

- Comitato di Sorveglianza della Rete;

- Gruppo di lavoro di Monitoraggio e Valutazione;
- Comitato di Coordinamento Comunicazione;
- Gruppo ristretto della Comunicazione (Regioni Piemonte, Puglia, Campania e Molise)
- Gruppo di coordinamento Progetto Rural4Università (Regioni Campania, Puglia, Calabria e Molise).